

## Premessa politica

Il periodo di cambiamenti che stiamo attraversando sfida i partiti e le istituzioni a ripensare in profondità il proprio rapporto con i cittadini. Molto più che in passato l'opinione pubblica si aspetta risposte rapide e efficaci, ma al tempo stesso chiede alla politica di alzare lo sguardo e di ispirare la propria azione ad obiettivi di lungo periodo, che rispondano alle esigenze di oggi ma anche a quelle di domani. Proprio per questo è fondamentale che le scelte più importanti coinvolgano il più possibile i cittadini, non solo come singoli ma anche nelle formazioni sociali in cui essi sono inseriti. Solo così sarà possibile inaugurare una nuova stagione in cui la fiducia torni a prevalere sulla sfiducia, la partecipazione sulla rassegnazione, il confronto costruttivo sulla rabbia e la protesta distruttiva.

In questa linea il centrosinistra di Montevarchi assume l'impegno di sperimentare nuove forme di partecipazione, a partire da esperienze di democrazia diretta come quella del bilancio partecipativo già sperimentata altrove con successo (vedi scheda *Capannori*), che dovranno trovare collocazione in una rivisitazione complessiva dello statuto comunale che lo adegui alle leggi che si sono succedute nel tempo e alle esigenze attuali della nostra città. Conseguentemente andrà anche rivisto il regolamento del Consiglio Comunale, per rendere più snelli e veloci i tempi delle decisioni e garantire maggiormente le funzioni di indirizzo e controllo di questo organo fondamentale. Tutto questo con l'obiettivo di consentire ai cittadini di incidere effettivamente nelle scelte dell'amministrazione comunale ed a questa di monitorare costantemente le loro aspettative e le loro valutazioni.

Dobbiamo superare i rischi di una comunicazione a senso unico, per costruire un rapporto sempre più interattivo che riduca la distanza tra amministratori e amministrati. Le nuove tecnologie come i *social media* possono diventare uno strumento con cui gli amministratori e i responsabili degli uffici si impegnano costantemente in un dialogo concreto e non "difensivo" con i cittadini. I nuovi strumenti di partecipazione, in ogni caso, non devono far dimenticare l'antica e sempre necessaria attitudine ad un confronto franco e diretto, alla disponibilità concreta verso le necessità delle persone da parte di chi detiene posti di responsabilità. Una sintesi creativa di vecchie e nuove forme di partecipazione (dalle assemblee nei quartieri e nelle frazioni, che devono ridiventare un appuntamento costante e frequente, ai "focus group" su temi specifici, dall'istituzione di un albo telematico delle proposte dei cittadini alla rivisitazione dello strumento del referendum per renderlo effettivamente utilizzabile) è a nostro avviso la strada per rafforzare la fiducia dei cittadini nel lavoro dell'amministrazione comunale. Una fiducia che, ovviamente, ha come presupposto l'impegno e l'autorevolezza di coloro che si assumono il difficile compito di governare la nostra città.

In questa linea il centrosinistra di Montevarchi ha deciso di utilizzare lo strumento delle primarie aperte ai cittadini, che consente la massima partecipazione, anche per la scelta del candidato sindaco. Questa decisione è il frutto di un confronto serrato, che ha consentito la convergenza tra forze che negli ultimi anni si sono differenziate nei loro percorsi. Non possiamo non ricordare che nel 2011 due candidati di centrosinistra si affrontarono al ballottaggio e che le forze che li sostennero si sono conseguentemente collocate le une in maggioranza e le altre all'opposizione. Pur nella diversità dei punti di vista il dialogo però non si è mai interrotto ed ha consentito già nel 2014 di arrivare a significative anche se parziali convergenze su fondamentali atti di indirizzo e di governo. Quel percorso giunge oggi a compimento grazie alla disponibilità di tutti a costruire un programma di forte innovazione, a partire dalla valorizzazione e dal necessario arricchimento dei risultati positivi raggiunti dall'amministrazione uscente, ma anche dalle sollecitazioni e dai contributi che sono emersi in questi anni e soprattutto emergeranno d'ora in poi dai cittadini. L'attuale sindaco si è messo a disposizione di questo percorso ed ha scelto di sottoporsi nuovamente non solo al voto finale dei cittadini ma anche a quello preliminare degli elettori del centrosinistra. È un cammino difficile, ma è l'unico possibile per costruire un futuro migliore. Siamo convinti che a Montevarchi siano molte le risorse di intelligenza e di solidarietà che possono essere attivate proficuamente. È compito della politica farlo. Un centrosinistra unito e plurale, con le sue diverse articolazioni e sensibilità, sarà certamente in grado di farlo in maniera più efficace, nella consapevolezza che la ricomposizione di un vasto arco di forze progressiste e riformatrici è solo la premessa per sollecitare e far convergere le tante energie civiche che devono essere protagoniste di questa nuova fase. Proprio per questo si è convenuto concordemente di stabilire modalità precise di verifica dell'attuazione del programma da parte della nuova amministrazione, che potranno essere ulteriormente affinati ma che prevedono fin d'ora la predisposizione di report semestrali da sottoporre alla valutazione del consiglio comunale, dei cittadini e delle forze della coalizione per garantire un percorso il più possibile aperto e condiviso.